

LE REAZIONI

«Finalmente una luce
in fondo al tunnel»

I sindacati guardano
al futuro con ottimismo
«Ora i piani di rilancio»

I lavoratori e le forze sindacali guardano adesso con maggiore ottimismo al futuro. «Queste proposte - dice Nicola Riva della Fiom Cgil - di fatto cambiano ancora una volta le carte in tavola della vertenza Perini. Dal nostro punto di vista, non è solo una questione che tocca l'occupazione diretta, ma riguarda anche l'universo delle imprese degli appalti. Per questo come abbiamo sempre spiegato, chi acquisirà deve avere la caratteristica di essere un gruppo imprenditoriale del settore, non è ipotizzabile ritornare nelle mani di soggetti inesperti ancorché facoltosi, si rischierebbe di vedere la replica di quanto accaduto col fallimento. Tecnomar al pari di chi volesse palesarsi, si renda disponibile ad un confronto serio sui contenuti del piano industriale e di rilancio che ha realizzato, troppo tempo è già trascorso dal fallimento dell'azienda, e per quanto ci riguarda, siamo pronti a valutarlo, esattamente come ve ne fossero altri, nei contenuti, nell'interesse dei lavoratori e del territorio».

Soddisfatto anche Fabio Righi storico dipendente della Perini e delegato della Fim Cisl: «Finalmente si vede la luce in fondo al tunnel per noi dipendenti e per quanti gravitano nell'orbita Perini. Ci sono aziende serie con esperienza nel mondo della nautica che hanno manifestato il loro interesse a rilevare il marchio Perini. Adesso vediamo nei fatti e nei piani di rilancio che cosa hanno da offrire. Almeno adesso abbiamo una base su cui discutere».

